

"MOBILITIAMOCI!"

**un quasi-manifesto da un'Italia giovane e ottimista
per cambiare la mobilità**



Noi, giovani studenti e neolaureati provenienti da varie parti di Italia, ci siamo riuniti al Convento S.Maria del Giglio in Bolsena, nei giorni 4-5-6 giugno per formarci, informarci e ragionare insieme sugli ingredienti essenziali per realizzare una mobilità che sia davvero

alternativa. Ci siamo ritrovati per aver tutti risposto ad un invito dell'associazione culturale Punti di Vista, che insieme alla Provincia di Viterbo ha promosso il workshop di informazione e creatività dal titolo "Mobilitiamoci!" nell'ambito del progetto ETRUSCAN, un'iniziativa per mostrare l'utilizzabilità delle fonti rinnovabili nella mobilità extraurbana realizzata con il supporto dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea.

Il **CAMBIAMENTO CLIMATICO**, la devastazione ambientale, l'ingiustizia sociale globale che la mobilità tradizionale basata sull'uso dell'automobile privata a benzina ha creato hanno raggiunto livelli allarmanti che ci auguriamo siano un punto di partenza acquisito per la conferenza di RIO+20.

Neppure la qualità della vita di chi è nella parte alta di questa gerarchica piramide energetica, ovvero l'automobilista, presenta un bilancio positivo. Queste considerazioni, insieme a molte altre, devono spingerci a realizzare un cambiamento nel nostro modo di vivere ma anche di governare.

Ecco, in un quasi-manifesto, la sintesi della visione che abbiamo sviluppato insieme, cercando di dare concretezza e fattibilità alle informazioni e concetti appresi di mobilità sostenibile. Abbiamo fondamentalmente capito che **NON C'È MOBILITÀ SOSTENIBILE SENZA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**. Per questo

abbiamo sviluppato una sorta di *checklist* che vorremmo condividere come guida aggiuntiva per tutti i soggetti pubblici che si ritrovano a progettare mobilità, viabilità, e in generale spazi antropizzati.

Abbiamo provato a definire quali sono i valori di base per una mobilità che sia alternativa a quella esistente: li elenchiamo nel paragrafo seguente al numero **G**, **l'ultimo, poiché' vi siamo pervenuti per induzione e cercando di ottenere consenso tra di noi, e non come presa di posizione iniziale. Essi includono l'indipendenza da fonti di energia fossile e finita.**

Per progettare e pianificare la mobilità – e bisogna fare pianificazione se si vogliono soluzioni sostenibili ambientalmente e socialmente - bisogna partire dalle persone concrete, dalle loro vite, dalle necessità vitali, e anche dai loro reali mezzi economici. Bisogna sempre partire elencando i profili delle persone reali, e provare ad immedesimarsi nelle loro giornate reali.

A. PROFILI:

- Adolescente – da periferia / zona rurale
- Bambina / o scuola primaria (in centro storico)
- Giovane universitario, anche straniero (tipo Studenti Erasmus) fuori sede e senza automobile
- Ragazza madre
- Adulto/a lavoratore/trice
- Amministratore locale
- Anziano/a pensionato/a
- Turista
- Vip della cultura
- Disabile
- Bambini/e nella prima infanzia
- ...



B. VANNO INDIVIDUATI PARALLELAMENTE I CONDIZIONAMENTI A CUI LE PERSONE SI TROVANO AD ESSERE SOTTOPOSTE, *nei vari periodi della loro vita, come ad esempio:*

- Il Pendolarismo
- I Turni lavorativi
- Gli Orari della famiglia (mononucleare o allargata, nelle sue varie tipologie)
- Il Budget disponibile
- La dislocazione e la geografia (dove si trova la casa, il lavoro, qual e' il territorio su cui si trovano)
- Gli Handicap fisici
- Le Esigenze vitali (come ad esempio le cure mediche)
- Oppure anche le emergenze ambientali e sociali, che possono sopraggiungere a trasformare bisogni e vincoli.



C. I PROBLEMI E LE DISFUNZIONI FRONTEGGIATI DALLE PERSONE REALI, *tra cui anche:*

Quantità	Qualità
scarsità di mezzi pubblici	comportamenti di guida impropri
eccesso di mezzi privati oltretutto inadeguati alla tipologia urbana	assenza di coincidenze pianificate negli orari dei trasporti pubblici
esistenza di barriere architettoniche	condizioni di strade e mezzi pubblici non adeguate (da un punto di vista igienico ma anche della sicurezza stradale)
assenza di integrazione intermodale	
ristrettezza di fondi per mobilità (compresi sgravi o incentivi)	

D. LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE PERSONE REALI:

- il lavoro
- la cultura
- gli acquisti
- l'intrattenimento e le esigenze di movimento del fine settimana

- la formazione (sia dell'obbligo che di altro genere)
- la cura personale
- la partecipazione e l'aggregazione sociale

Le caratteristiche in B e C possono essere dati di partenza per progettare; ma possono anche essere elementi da trasformare, attraverso **INTERVENTI PARTECIPATI E POLITICHE DI AMPIO RAGGIO per rendere gli stili di vita di per se' strutturati in maniera da essere più sostenibili – e umani.**

E. LE SOLUZIONI PRATICHE – COSA UTILIZZARE

È importante che le iniziative e le soluzioni pratiche per una mobilità alternativa siano scambiate e riprese in più luoghi, e che le buone pratiche vengano replicate. A oggi, si conoscono molti tipi di interventi che si possono prevedere in zone esistenti o in zone di nuova antropizzazione. Tra queste vanno incluse:

- le aree pedonali
- le piste ciclabili
- il bike sharing
- il car pooling
- il car sharing
- il taxi-bus
- l'uso di mezzi di trasporto pubblico e privato a basso impatto ambientale (automezzi elettrici, tram, etc.) e la graduale sostituzione con mezzi più ecologici di quelli esistenti
- l'utilizzo di combustibili eco-sostenibili
- il pedi bus e il ciclo bus per i più piccoli
- consentire e facilitare trasporto e mobilità a trazione animale
- favorire il telelavoro
- creare rete di infrastrutture per la ricarica elettrica da fonti rinnovabili



- promuovere l'uso di biciclette e anche tricicli elettrici
- promuovere o almeno non ostacolare l'uso dei social network per servizi di mobilità *on demand*
- promuovere iniziative di info mobilità'
- mobilitare risorse e finanziamenti pubblici destinati a promuovere mobilità sostenibile con al contempo un aumento dell'occupazione

F. SOLUZIONI PRATICHE – COME FARLO:

- organizzare e realizzare l'ascolto della cittadinanza
- riorganizzare l'information management della mobilità incorporandoci dentro i diversi profili di utenti e le diverse esigenze / possibilità
- Promuovere e sviluppare l'info mobilità' coerentemente con i punti sopra descritti
- Realizzare la **PIANIFICAZIONE PARTECIPATA PERMANENTE**, lungo tutte le fasi dell'ideazione e realizzazione di progetti, tenendo la cittadinanza sempre aggiornata e coinvolta – errori e miglioramenti sono possibili in ogni fase
- Fornire sostegno alle iniziative dal basso della cittadinanza stessa
- Favorire l'auto-organizzazione della cittadinanza attraverso appropriati dispositivi legali e attraverso la rimozione degli ostacoli burocratici
- Puntare a rendere **PIACEVOLE** l'esperienza della mobilità anche e soprattutto per quel che riguarda il servizio pubblico
- Pianificare tenendo come punto cruciale l'**INTERMODALITÀ** tra i vari mezzi di trasporto, pubblici e privati, meccanici e non.
- Curare la manutenzione delle infrastrutture e realizzarle di materiale **DUREVOLE**
- Promuovere e allestire osservatori e monitoraggi anche con il coinvolgimento della cittadinanza



- Produrre e disseminare documentazione di buone pratiche e lezioni apprese

G. LA MOBILITA' SOSTENIBILE E' UN'ESPERIENZA E UN CONCETTO COERENTE – ANCHE- CON I SEGUENTI VALORI E MODALITA'. ESSA:

- è collegata ad una **filiere** dell'energia tutta rinnovabile, pulita e **locale**
- è strutturalmente definita dalla compresenza e dall'**integrazione** di diverse soluzioni e modalità
- si pone come obiettivo l'accessibilità economica e **governance democratica**;
- pianifica a partire dalle persone reali e dai loro bisogni
- punta alla qualità del servizio, alla piacevolezza dell'esperienza, al comfort, ed è ispirata dal senso di umanità
- trova soluzioni che promuovono l'aumento – non la riduzione – di **posti di lavoro**;
- non intacca popolazioni diverse da quelle che la realizzano, ne' altera il loro ambiente, ne' utilizza le loro locali risorse
- ottimizza l'energia e i materiali, **evita gli sprechi ambientali**.



OGNUNO DI QUESTI PARAGRAFI POTREBBE ESSERE ARRICCHITO E PRECISATO IN RELAZIONE ALLE VARIE SITUAZIONI.

**PENSIAMO PERÒ CHE QUANTO ESPlicitATO IN QUESTO NOSTRO DOCUMENTO
NON DEBBA MANCARE
IN NESSUNA BUONA ESPERIENZA DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
DI MOBILITÀ ALTERNATIVA.**